

# La Feijoa, pianta tropicale per il nostro frutteto

✿ *Fabrizio Ballerio*

**I**n tempi di cambiamenti climatici, aumento delle temperature medie, riscaldamento globale e chi più ne ha più ne metta, una serie di piante esotiche e tropicali stanno trovando condizioni ideali per essere coltivate anche nei nostri ambienti. Tra queste spicca la Feijoa (*Feijoa sellowiana*), pianta a portamento arbustivo, originaria delle zone a sud del Brasile, Argentina e Colombia, che ultimamente si è diffusa anche nei nostri giardini e frutteti. E' una sempreverde di dimensioni contenute – può arrivare massimo a 6/7 metri di altezza e 3/4 di larghezza, dopo molti anni – con un bel fogliame fitto e compatto verde-azzurrognolo. Le foglie lucide e spesse sono lunghe circa 5 cm ed hanno la pagina inferiore pelosa. I fiori, molto appariscenti, possiedono petali biancorossi con numerosi stami rosso-violetti. I frutti, simili a quelli del kiwi anche se più piccoli, hanno buccia verde, polpa bianca o giallastra molto profumata., dal sapore a metà tra ananas e fragola. Le varietà innestate hanno frutti di



dimensioni buone ed un contenuto di polpa maggiore. Da noi maturano da fine settembre a fine ottobre. Come per l'Asimina o Banana di montagna – altro frutto esotico ora mai molto comune anche qui – l'epoca ottimale di raccolta è quan-

do i primi frutti cadono a terra spontaneamente. Il periodo di conservazione è breve, solo pochi giorni. Dal punto di vista nutrizionale i frutti della Feijoa sono ricchi di antiossidanti e vitamine, ed hanno un alto contenuto di iodio.



I semi hanno proprietà antibatteriche. Per quanto riguarda la loro propagazione, le piante di solito sono ottenute per talea o per innesto.

Tra le varietà con frutti più grossi segnaliamo “Unique” che è anche autofertile, Mammouth con frutti molto grossi, “Gemini”, parzialmente autofertile, “Robert” anche lei parzial-

mente autofertile e “Apollo” forse la varietà più produttiva. Comunque se si vogliono ottenere frutti grossi e produzioni abbondanti è sempre meglio consociare almeno due varietà diverse per avere impollinazione incrociata.

A livello agronomico la Feijoa è una pianta piuttosto rustica, poco esigente in fatto di terreno; sopporta

bene la siccità, molto meno i ristagni idrici.

Si avvantaggia di una buona presenza di sostanza organica nel terreno. Dal punto di vista climatico, ormai si adatta benissimo ai nostri climi, gli sembra di essere a casa sua, pur sopportando temperature fino a -12°C. Si avvantaggia delle escursioni termiche autunnali che migliorano l'aroma dei frutti e le loro caratteristiche organolettiche.

Oltre a dare un tocco di esotismo alle collezioni pomologiche dei frutteti famigliari, la Feijoa è molto usata anche come pianta ornamentale in parchi e giardini, grazie alla bellezza del suo fogliame argenteo e la spettacolarità dei fiori rosso-amaranto.

Per non parlare della scenografia autunnale, quando è carica di frutti.

Per la fittezza della vegetazione e la resistenza ad avversità ed ai tagli, è altresì molto adatta per la formazione di siepi decorative sia in purezza che miste.

Piante di Feijoa da frutto e decorative si possono trovare presso il mio vivaio da novembre a tutto marzo.

